azio di

opo la

sparie

n. 58

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati Numero separato cent. 5

arretrato > 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.

Udine, Via della Poste N. 7. Milano, o sue sucoursali tutte.

Le contraddizioni della vita moderna

L'OPPIO NELLE INDIE E L'ALCOOL IN ITALIA La tubercolosi e la pazzia sono i prodotti dell'alcoolismo Bisogna combattere l'alcoolismo

Alla Camera francese, oltre tutti gli altri gruppi di carattere puramente politico, esiste anche il gruppo antialcoolico, che comprende una quarantina di deputati e di cui il deputato Reinach è stato eletto presidente proprio di questi giorni.

La missione di questo gruppo è quella di incoraggiare e proporre tutti i possibili provvedimenti legislativi che possano frenare la marcia dell'alcoolismo, divenuta micidiale in Francia. Le spaventose scene della follia alcoolica, che Emilio Zola ha descritto in un romanzo, rimasto fra i più celebri del grande scrittore sono spettacolo assai frequente nelle classi operaie francesi.

Il deputato Reinach, assumendo la presidenza del gruppo antialcoolico, ha pronunziato un discorso che rimarrà come una bella pagina di propaganda moralizzatrice, per l'elevazione della dignità e per la salute della razza umana.

Egli ha indicato l'alcoolismo come il peggiore di tutti i nemici, che minacciano specialmente le classi meno agiate.

Il lavoratore - diceva giustamente - Vandervelde, il ben noto deputato belga - quando à stanco, mal nutrito, lafflitto dal fantasma della disoccupazione, privato di ogni godimento intellettuale, sprovvisto di qualunque idealità, si abbandona all'ebbrezza dell'alcool, perchè non avendo altre gioie, trova in esso il mezzo di sottrarsi per qualche istante o per qualche ora, secondo la dose assorbita, alle sensazioni penose della sua cattiva esistenza. E la società, incoraggiando in tutti i modi la produzione e la vendita delle bevande alcooliche gli porge ad ogni passo il mezzo di avvelenarsi il sanque e distruggere il cervello!

E' questo un terribile cont rasto che jesiste in quasi tutti i paesi civili e al quale una savia legislazione non ha saputo ancora provvedere.

Il deputato Reinach ha concluso il suo discorso parafrasando così la famosa invettiva di Gambetta: « L'alccolismo, ecco il nemico!».

Cosi parla e opera un savio cittadino francese — ma se così parlano talora, per darla ad intendere, non così operano lo Stato e le autorità locali in Italia.

Giornale di Udine

ROMANZO

maco

1,50

tto il

ndita

Ma l'inton:azione mutava, la preghiera diventava un ordine. Ella non lo discuteva più; non ne discuteva più le cause; diventava dolce e passiva; non aveva più altro desiderio che d'obbedire, di raggiun gere l'amico, di cadere nelle sue braccia, di stringersi contro di lui. « Eccomi. Conducimi via. T'appartengo. Non m'importa il resto ».

Ad un tratto ri chiese con angoscia: Arriverò io in te mpo?

Giacche comprendeva che lontano da lei, Alberto si sare bbe ucciso.

Passò la mano alla fronte madida, per allogitanare l'orribile pensiero: « Forse è già troppo tardi! »

Non importa. Ciò che doveva al vivo darà al morto, che l'e perdonerà l' indugio e la debolezza. Dopo aver fatta juna tal vittima, non p. Hova continuare a vivore in pace, 1 ra suo marito dispostio a dimenticare, e sua figlia che a poco a poco la consolerebbe. Come avrebbe potuto andare, venire, Parla re e compiere tutiti i giorni gli

In Italia, la stampa liberale ha parole di ribrezzo per il lucroso commercio dell'oppio fatte su larga scala dagli inglesi nelle Indie, ma quando la si sente gridare contro gli abusi nel commercio dell'alcool nelle provincie settentrionali e sopratutto nelle prealpine d'Italia?

Eppure sono vasti e con effetti gravissimi: certe plaghe del Friuli e del Bellunese presentano un tale decadimento della razza, per cagione dell'abuso dell'alcool, da impensierire quanti vogliono sinceramente il miglioramento delle classi popolari. Uomini illustri, citiamo a titolo d'onore Pasquale Villari, appoggiati dalla stampa hanno levato la voce in Parlamento. Ma la voce si è perduta nel deserto.

Quelle menti di legislatori preoccupate della questione economica non vollero capire; ed era lo stesso che percuotere sul marmo: non si cavava una scintilla!

A Udine, per esempio, il capoluogo di provincia in Italia che ha maggior numero di spacci di bevande alcooliche - malgrado gli avvertimenti e le proteste della stampa si continua nell'andazzo di prima.

Nel centro della città devono essere state aperte di recente nuove osterie. Seguita l'andazzo.

Il nostro signor Sindaco, nomo pieno di buone intenzioni, ha costituito adesso una commissione per combattere la tubercolosi. E va bene; ma il nostro signor Sindaco avrebbe potuto fare meglio. La tubercolosi è un effetto dei cattivi alimenti, dell'insalubre abitazione, del poco pulito costume, ma più che tutto è un effetto dell'alcoolismo. La principale causa della tubercolosi è l'alcoolismo; ciò è proclamato da tutti gli igienisti del mondo.

Ora che vale, signor Sindaco nostro, combattere gli effetti, sa Ella lascia vivere e prosperare, se Ella lascia favorire, per scopo fiscale, la causa maggiore della malattia?

Noi non mettiamo in dubbio il sincero desiderio del signor Sindaco di fare il bene - ma vorremmo ch'egli lo facesse con più limpida diagnosi del male - e che il male andasse a combatterio, come consigliano i medici, dove è il focolare.

Vorremmo che dalle classi dirigenti si volesse il bene della nostra classe ope-

atti dei quali il concatenamento forma la vita?

Con una spaventevole lucidezza, ad un tratto, si rappresentò il processo dei fatti che accadrebbero; domani la nuova terribile correrebbe per i giornali, per la città, gli amici, gli estranei la divulgherebbero ingressandola colle loro aggiunte e commenti. Se ne parlerebbe in casa sua, e ricomincerebbe la commedia di poco prima; si figurò i discorsi che avrebbe dovuto subire, le risposte che avrebbe dovuto vagliare, sotto gli sguardi di Valli, di Literno e di altri, di quelli che sapevano, di quelli che sospettavano, di quelli che ignoravano, e degli indifferenti, dei giudici e dei curiosi. E cosa era dopo tutto una tale tortura in confronto alle sofferenze dell'amico morto, lentamente forse, solo, col petto e la fronte bucata, nell'abbandono, nella disperazione, senza poter portar via l'immagine amata in fondo agli occhi, laggiù in quell'eterno che insieme avevano sognato di con-

quistare. «Bisogna che parta!» Ma bisognava poter partire; fino alle 9 non vi erano più corse. Col viaggio sarebbe stata quattro ore ancora lontano da lui, e forse in quel momento egli l'aspettava; ma non l'avrebbe aspettata oltre. E non vi era altro mezzo d'andare.

rain più seriamente, e più onestamente, riducendo il numero delle fonti d'infezione, sorvegliando la qualità delle bevande che si vendono, e sopratutto dimostrando coi fatti quanto sia dannosa e deplorevole a indegna questa abitudine dell'ubbriacarsi, che si allarga sempre più: se il Comune cominciasse a restringere gli spacci, invece di lasciarli crescere, farebbe la migliore propaganda contro l'alcoolismo.

E questo crediamo si possa fare senza pregindizio delle finanze: forse con vantaggio perchè si limiteranno le presenze agli Ospedali e ai Manicomi che, invece, aumentano sempre con progressione impressionante. Per maggiore informazione rivolgersi ai direttori dei luoghi Ignotus

Movimento dei prefetti

Roma, 13. - Si assicura che nel Consiglio dei ministri di domani si approverà un movimento di prefetti che cemprenderà le prefetture di Bologna, Caserta, Catania, Mantova, Reggio E., Forli e qualche altra.

Riosavimento dei socialisti italiani che si staccano dal noto Pittoni

Roma, 13. — Il Giornale d'Italia riceve da Trieste:

« Si annuncia che la frazione dissidente del partito socialista triestino che fa capo all'ex deputato Pagnini e che ha stabilito nel suo programma come pregiudiziale la difesa della nazionalità, pubblicherà tra breve un suo organo autonomo da contrapporre a quello già esistente diretto da Pittoni.

« Nello stesso tempo i socialisti dissidenti stanno gettando le basi per la costituzione della Camera del lavoro finora osteggiata dal socialismo ufficiale che pretende di lasciare tutte le organizzazioni alla dipendenza della direzione centrale di Vienna.

Si sa che molte categorie di lavoratori hanno già espressa l'intenzione di aderire alla nuova organizzazione che non farà azione contraria alla difesa della lingua e della nazionalità italiana. »

La commedia della scoperta dell'Abruzzo Barzilai torna a casa

Roma, 13. - Ieri la comitiva giunse a Pescina, ove venne accolta ostilmente da una parte della cittadinanza che è contraria all'attuale deputato del collegio, on. Scellingo, che prende parte alla gita. Le automobili furono prese d'assalto da una massa di popolo o mentre gli avversari gridavano; ;Alla piazza! alla piazza! per evitare che ai gitanti fosse offerto il ricevimento alla

Per crearsi l'illusione del moto, si agitò dando nervosamente gli ordini per il desinare. Di solito ella sorvegliava l'ora in cui la bimba andava a dormire. Non ne ebbe il coraggio ; la bimba in quei momenti era troppo affettuosa, troppo tenera, e aveva le mani e gli occhi troppo carezzevoli. Nulladimeno ando fino all'uscio della sua stanza, la senti chiacchierare, e si allontanò senza far rumore per rifugiarsi in quella veranda deve aveva passati dei momenti tanto crudeli.

Fu là che Valli la ritrovò tornando dalla passeggiata. Per via aveva analizzata l'attitudine di sua moglie nel senso più favorevole: la buona volontà di cui aveva dato prova verso quelle visite, certamente importune, l'insistenza per trattenerle a pranzo, tutto questo non indicava una passione ferita o tesa, e fortificava le sue speranze che l'avventura non lascierebbe traccia; in guisa ch'era quasi allegro.

- Ebbene! chiese con tono gaio mostrandosi sull'uscio del salotto, ci mettiamo a tavola?

Vedendolo avvicinare, Myriam s'era seduta dinanzi ad un tavolo sfogliando un giornale di mode. Rispose negligentemente:

 A momenti. Aggiunse:

sede del municipio, i partigiani dell'on. Scellingo invece plandenti spingevano le ruote delle automobili, gridando: Al comune! al comune! Pochi carabinieri a cavallo impedirono disordini. Dopo pochi minuti di ritardo, le automobili poterono partire e riprendere il viaggio verso Avezzano, dové i gitanti hanno fatto la prima tappa dopo quattordici ore di marcia.

La Tribuna ha da Avezzano che l'on. Barzilai, che faceva parte della gita della comitiva che in automobile va alla scoperta dell'Abruzzo è partito per Roma, sentendosi febbricitante.

Un esperimento col siluro sopra la corazzata 'Morosini,

Tel. da Spezia al Carlino e riportiamo con

In presenza delle autorità del dipartimento marittimo a del generale del genio navale Lettieri, appositamente venuto da Roma, e sotto la direzione della commissione permanente, stamane fu eseguito un interessante esperimento contro la carena della vecchia corazzata Morosini, per constatare gli effeti della esplosione dei siluri sopra gli animali e sulle speciali strutture di protezione ideate dal capitano di fregata Ginocchio pei nuovi incrociatori dreadnought, in progetto di costruzione.

La Morosini venne rimorchiata in prossimità della diga dal Ciclope e un siluro recentemente fabbricato nel silurificio nazionale di San Bartolomeo, adattato sul lato sinistro della nave venne fatto esplodere elettricamente. L'esplosione fu violentissima e sollevando un'enorme colonna d'acqua lacerò il fianco della nave che affondò in pochi minuti abbattendosi fino a mostrare emersa la carena. Si ignora la sorte di cinque maialini appositamente rinchiusi in uno scompartimento della nave lontano dal punto colpito. Molte persone da varie imbarcazioni assistevano allo spettacolo pittoresco. La Morosini che misura cento metri e sposta 11324 tonnellate, dovrà essere demolita sul posto. I risultati degli esperimenti si tengono riservati; ma pare che non abbiano corrisposto all aspettativa.

Il suicidio di un Rothschild

Vienna, 13. - Il figlio minore del barone Alberto Rothschild si è ucciso, sembra per un amore infelice.

La situazione a Melilla

Madrid, 13. — Si ha da Melilla che la situazione migliora nel paese dei Cabili. I marocchini sono rientrati in gran numero nella piazza. L' incrociatore Numancia è giunto. Le compagnie miuerarie poterono riprendere i lavori senza incidenti.

Il ricordo delle gloriose giornate

Le rappresentanze italiane da Falleres Parigi, 13. - Stamane è giunta le commissioni della Federazione Nazionale Italiana dei reduci, della Società Dante

Alighteri e delle altre associazioni ita-- Avete appetito?

- Ma sicuro. - Tanto meglio.
- Egli pensò: E' proprio savia. La conoscevo bene.
- Le si avvicino.
- -- Cercate dei modelli? chiese quasi
- amichevolmente.
- Ella chiuse il giornale. - No. Guardavo senza scopo.
- In quel momento il domestico venne ad annunciare il pranzo. Valli si alzò, e con tutta galanteria:
- Sembrate un po' stanca, questa sera, mia cara; accettate il braccio? Ella si sforzò d'accettare.

- Grazie.

Attraversarono così lentamente la veranda e il salotto. Valli, che da tre anni non guardava più sua moglie, si accorse ad un tratto ch'ella era piacente, colla trasparenza del colorito da convalescente, colla sua grazia dolente, e col mistero de suoi occhi profondi da lui per tanto tempo ritenuti vuoti. Questa osservazione incoraggiò le sue intenzioni di riavvicinamento.

Premendo un po' col braccio la mano che sflorava appena la manica del suo soprabito, mormorò:

- Non trovate, cara, che viviamo

un po' troppo lontani? Ella fremè tutta, ma seppe reprimersi,

liane per presentare al Presidente Fallieres lo stele di bronzo ricordante il cinquantenario di Solferino e San Mar-

Il Presidente Fallieres le riceverà giovedi.

E' giunta pure la rappresentanza torinese della lega franco-italiana che assisterà alla cerimonia Domani la rappresentanza offrirà m Fallieres la targa d'oro e l'ambasciatore Gallina a Picquart la targhetta d'argento.

Come vanno le cose a Teheran cosacchi passano coi nazionalisti Una rivoluzione sul genere di quella inrea

Teheran, 13. Stamane alle ore cinque i nazionalisti entrarono a Teheran da tre porte. Attualmente un vivo combattimenso è impegnato nelle vie. I cosacchi occupano la piazza centrale. Si attende che lo Scià vada a rifugiarsi in qualche legazione estera.

Teheran, 13. - Tutte le parti della città sono ormai in mano dei nazionalisti che fanno circolare pattuglie e mantengono l'ordine perfetto.

Un distaccamente di nazionalisti si impadroni della dimora Saadeldalich. Pare che gran numero di cosacchi passarono dalla parte dei nazionalisti.

Anche agli Stati Uniti

rtcorrono alla tassa sulla ricchezza mobile Washington, 13. — La Camera dei rappresentanti approvò la mozione tendente a sottoporre ai parlamenti dei diversi Stati federali uu emendamento della costituzione che permetta al Congresso federale di votare l'imposta sul reddito.

Asterischi e parentesi

- 6 m 22.

Sul famoso ambo vinto sabato a Napoli da inuumerevoli persone il Pungolo pubbblica questo stelloncino:

Dopo quattro anni, l'ambo popolare, 6 e 22, come iersera dicemmo, è uscito

dall'urna.

I botteghiai furono quasi presi di assalto delle donnette vincitrici che non volevano protrarre di un'ora l'esazione deila vincita, e fino a tarda ora della notte essi dovettero restare aperti a disposizione del pubblico.

E, di riverbero, oltremodo affoliate grano le osterie. La baldoria continuerà fino a quando sarà consumato l'ultimo centesimo della vincita.

Per i credenti nella cabala, l'uscita del 6 e 22 è stata una grande sorpresa, perchè, secondo essi, ciascuna delle 4005 combinazioni di ambi che si possono forformare coi 90 numeri del lotto, dovrebbe uscire in media una volta ogni 7

Invece 6 e 22, in otto anni, è uscito tre volte: nel 1902 fece vincere un milione e mezzo al nostro popolino; il 8 marzo 1905, fece vincore a Napoli oltre un milione e seicentomila lire, alle quali se ne aggiunsere circa 360 mila vinte nei paesi che dipendono dalla circoscrizione di Napoli,

Nel 1905, quindi, quasi due milioni di lire entrarono nelle tasche dei contribuenti, e, quel che è meglio, nelle tasche dei più bisognosi fra i contribuenti.

poi rispose, giacchè ormai nulla contava: - Forse!

.... Aveva osservato questo quell'uomo: quanto prima reclamerebbe l'accesso nella sua camera, come se fra essi non vi fosse una separazione più irrevocabile di quella della legge, un abisso che nulla può colmare.

Ma egli non se ne accorgeva; seduto in faccia a lei mangiava di buon appetito. Ella ebbe la forza di mangiare un

tantino per rassicurarlo affatto, e collo sguardo seguiva il lento cammino della pendola. Quando segno le otto, Myriam si alzò da tavola. Sorpeso egli chiese: - Che avete? vi sentite male?

Ella rispose:

- No, vado a dare un bacio a Rita, come al solito.

- Ridiscendete?

- Non credo. Sono stanca. - Buona sera allora.

Myriam sali nella camera di Rita. La bimba s'era già addormentata; ella si chinò su di lei, ne sflorò la fronte colle labbra, e lentamente fece scorrere la mano nei suoi bei capelli; le lagrime allora di quell'orribile giornata scaturirono dai suoi occhi. Si avviluppo in un mantello, scese in giardino come per prendere una boccata d'aria, e per una porticina del parco abbandono le Dalie.

(Continua)

I 132 banchi lotto esaurirono nel pagamento delle piccole vincite la loro normale dotazione di 12000 lire ciascuno.

Questa volta, ancora non è possibile sapere neanche approssimativamente quanti biglietti portino due i numeri, che rimarranno celebri nei fasti del popolino; ma, tenuto conto che le vincite oscillano in massima parte dalle 20 alle 300 lire, & facile capire quanto grande debba essere il numero di coloro che fondarono una ardeute speranza sui due numeri usciti trionfanti dall'urna. Alla amministrazione del lotto si crede che le vincite non supereranno il milione. A quanto si sa finora, due sole vincite ascendono. a lire milla ciascuna, ed una a lire 2500

Intanto à bene che la Direzione del lotto sappia come questa vincita strepitosa abbia dato luogo, come al solito, a lagnanze vivissime contro i tenitori dei banchi, che, profittando della situazione in maniera scandalesa, si prestano u pagare le vincite con qualche anticipo, ma pretendendo un compenso eccessivo.

- La cattedra di firt.

In America, ora hanno istituito una cattedra di flirt. Anche il flirt è necessa. rio! Sfidiamo! A questo mondo, oggi, pochi hanno necessità di sapere il latino e il greco, pochissimi hanno necessità di scrivere senza errori, mu tutti sentono la necessità di flirtare. Quindi praticissimi, gli americani hanno nominato un professoredi firt. Essi insegnano le cose che veramente servono, nella vita. Insegnano, nelle scuole come si facciano le boites di pomodoro, perchè uno dei sagreti della ricchezza, sta nel saper fare le boites di pomidoro: insegnano nelle sonole ora, come si flirti, perche uno dei segreti della felicità eta flirtare ben Noi insegniamo il latino, il greco e il bello scrivere che non servono a niente. Noi vogliamo lasciar fare all'istinto. E perciò noi saremo sempre della gente povera s infelice.

Da CIVIDALE Un incidente in chiesa

Ci scrivono in data 13:

Ieri nel nostro Duomo avvenne un incidente che suscitò i più vivi commenti.

Il sagrestano don Manfredo Zuccardi, toscano, stava impartendo il sacramento della comunione alle figlie di Maria, fra le quali v'era anche la superiora Elvira de Nordis.

Il sacerdote passò due volte innanzi a quest'ultima senza offrirle la particola. La prima volta la de Nordis tacque, ma la seconda, meravigliata, disse : Ed a me?

Le rispose il sagrestano: « La dia ad intendere ai cani, ma non ai ministri di Cristo!»

Si può immaginare come rimase la superiora, e i commenti del pubblico che subito venne a conoscenza dell'in-

Si dice che don Zuccardi asserisca che la de Nardis abbia svelato un secreto epistolare che lo riguardava, non però di cona disonorevole

Oggi don Zuccardi si recò nella nostra città per far rapporto dell'incidente alla Curia e per chiedere un trasloco.

Da S. VITO al Tagl. Il patriottismo del Comune Scrivono alla Gazzetta di Venesia, e ci au-

guriamo che la notizia non sia vera, tanto ci sembra nuova e dolorosa e in contraddizione col sentimenti patriottici di quella cittadinanza:

Il nostro Consiglio Comunale ha respinto dopo un anno la domanda pre: sentata dal Circolo « Savoia », onde ottenere un sussidio per l'erezione di un busto al povero Re Umberto I.

La somma necessaria poteva dirsi integrata con una modesta offerta del municipio.

E' da notare che detto consiglio ha accordate invece una somma per l'erezione di un busto a Garibaldi, nel centenario della sua nascita.

Figlio snaturato Ci serivono in data 13:

L'altro ieri alle ore 20 per motivi di lieve momento corse un contrasto fra Carlo Trevisan e il di lui figlio Antonio.

Quest'ultimo spinse il padre contro il muro facendogli battere la testa, e poi tentava colpirlo con un pezzo di ferro, minacciando anche la madre accorsa a frenario.

Il triste fatto succedeva nell'abitazione dei Trevisan, e si deve all'intervento di alcuni volonterosi e dei carabinieri se non avvenne di peggio.

Il Trevisan padre si recò all'Ospitale ove gli vennero riscontrate ferite guaribili in 10 giorni.

Da PRECENICCO Morte improvvisa

Ci serivono in data 13:

Ieri per festeggiare S. Ermacora si fece sulla pubblica piazza un ballo popolare cominciato alle ore 16.

Verso le ore 22 il sig. Angelo Gatto di Mestre, nomo di fiducia del neo deputato Hierschel, se ne stava presso l'orchestra, quando tutto ad un tratto, colto da improviso malore, cadde a terra. Venne subito soccorso dai presenti e trasportato alla sua abitazione, ma durante il tragitto cessava di vivere.

Da S. GIORGIO di Nogaro

Furti Ci serivono in data 13:

Mediante scalata certo Perissutti Vittorio entrò nell'abitazione del signor Brusinelli Giovanni, rubando da un cassetto aperto 50 lire.

Di notte, ignoti, mediante scasso della porta del negozio di privative della signora Vuano Tranquilla rubarono la somma di lire 35.

MALTEMPO

Pioggia e grandine a Roma

Roma. 13. - Stamane verso le ore 9.30 si è scatenato sulla città un violentissimo temporale con pioggia e grandine, accompagnato da numerose scariche elettriche. In breve le cantine e le parti basse della città, sono rimaste allagate.

Il temporale si è ripetuto anche a mezzogiorno, accompagnato da fortissima pioggia, grandine e da numerose scariche elettriche.

La temperatura continua a mantenorsi bassa e il cielo è sempre bur-

I vigili sono accorsi in parecchie località della città bassa allagate.

Pioggia e fulmini a Trieste

Trieste, 13. — Con accanita ostinazione il tempo continua pessimo, con grave danno per i bagni, per i luoghi di villeggiatura e di cura alpestre. Anche stamane verso le 9 si rovesciò sulla città un uragano con vento, fulmini e pioggia dirottissima, che assunse le proporzioni di un nubifragio. Molte strade erano allagate. E dopo l'uragano pioggia insistente. La temperatura si mantiene bassa e varia dai 14 ai 17 cent.

Dalle stazioni alpine giungono notizie di nevicate e di torrenti in plena. Molti villeggianti abbandonano questi luoghi per ritornare in città.

Gli arrestati di Maniva liberati Niente spionaggio

Leggiamo nell'Arena :

La rapida istruttoria compiuta dal tenente dei carabinieri di Salò, cav. Rossi, ha condotto alla scarcerazione non solo, come ieri dicevamo, del conte Diego Lodrone-Laterano, trentino, ma anche dell'impiegato alla dogana italiana di Ponte Caffaro, Ciro Ciri, che erano stati arrestati dai carabinieri della stazione di Bagolino, sabato mattina, presso il confine sul Maniva, mentre insieme alle contessine Dalila e Adele Lodrone, sorelle del conte, si recavano a fare una escursione alpina.

quattro turisti erano stati sorpresi in zona militare, nell'atto che prendevano delle fotografie, e accompagnati al forte di Rocca d'Anfo, dove quel comandante rimandò libere le due sorelle e consegnò alle autorità politiche due giovani, sequestrando anche la macchina fotografica.

Sono risultate alle prove insussistenti le accuse di spionaggio, affatto insignificanti le fotografie sequestrate e sviluppate dalle autorità.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale (Udienza del 13 luglio)

Presiede Zamparo. - Giudici Cano Serra e Rossi. - P. M. dott. Schiapelli, cano, Cabrini.

Un energumeno

entro la sbarra

De Franceschi Nicolò, detto Ronciadin, fu Giovanni, d'anni 39, di Vallenoncello - detenuto nelle nostre carceri per altre cause è imputato: a) di essersi nel 10 settembre 1908 in S. M. la Longa dopo presentato un biglietto da lire 100 alla caffettiera Croce Emerenziana e impugnate in conto lire 95, mentre questa stava provvedendo le rimanenti 5 lire, allontanato senza consegnare il biglietto delle 100 lire ed asportando la somma con il raggiro in parola carpito tale importo con l'aggravante della recidiva specifica; b) di avere poi subito dopo minacciato con arma la guardia Nobili che lo aveva inseguito e agguantato e che lo ha obbligato a restituire il denaro alla Croce, facendogli resistenza nell'adempimento dei doveri del proprio ufficio; c) di porto di un pugnale coll'aggravante di essere persona già condannata per resistenza e per porto d'arma proibita.

Ora un po' di biografia

Il De Franceschi è un uomo di media statura, nè presenta nessuna di quelle caratteristiche che si riscontrano nei delinquenti nati o negli idioti. Egli ha fronte alta, occhi svegliati e regolari, e tutti gli altri connotati corrispondono ad un uomo ben fornito d'ingegno, ma syenturatamente per lui il suo ingegno anche troppo sveglio in materia di furfanterie, fino al-

l'età di 39 anni gli fruttò ben 26 condanne per varii reati e susseguite pene.

Essendo uomo pericoloso, un carabiniere entrò nella sbarra, perchè il De Franceschi in un processo avuto innanzi al Tribunale di Pordenone ad un certo punto si levo una scarpa e la scagliò sulla faccia al Procuratore del Re. Anche ieri egli si slacciò la scarpa del piede sinistro, forse per effettuare una seconda edizione sulla faccia dei dott. Schiapelli quando questi proponeva la condanna, ma i carabinieri ad ogni piccolo movimento gli tenevano gli occhi addosso.

Nel suo interrogatorio egli si difese con quella rettorica che imparano delinquenti nelle carceri penali. Ma le testimonianze lo schiacciarono.

Il P. M. propose quarantacinque mesi di reclusione.

Il difensore avv. Contini domanda una diminuzione.

Sentenza

Il Tribunale condanna cumulativamente De Franceschi Nicolò ad anni 4, mesi 3 e giorni 29 di reclusione, a lire 1380 di multa reluibili con 138 giorni di detenzione, e ad un anno di sorveglianza speciale.

L' imputato protesta inveendo contro magistrati dicendo che non si può caricare una sorveglianza sull'altra.

Il Presidente ad alta voce dice: « Contro questa sentenza potete appellare ».

Una scena violenta

Il De Franceschi dopo ammanettato scende dalla gabbia in mezzo ai carabinieri e s'avventa furiosamente contro la guardia Nobili dicendogli a Te me la paghi sa ». I carabinieri tentano d'allontanarlo, ma egli si getta a terra e avviene una colluttazione. Il Presidente grida « Portatelo fuori » I I carabinieri lo abbrancano di nuovo, ma il furente uomo dotato di una invidiabile musculatura si getta di nuovo a terra tirando su di sè anche i carabinieri. L'avv. Conti gli va sopra e porge aiuto all'arma benemerita, la quale durante il tragitto viene da quel uomo oltraggiata con le frasi: lazzaront e vigliaccht, lasciatemi i passi! ma i carabinieri lo trascinano sino alla porta del carcere, la quale ritarda ad aprirsi, ed in quel contempo quell'energumeno ad alta voce dice: « Ne ho ribaltati ancora dei Tribunali io, ribalterò anche questo ».

Gravi lesioni

Trinco Giuseppe di Demetrio di Drenchia, è accusato di lesioni inferte a Lucia Trinco causandogli gravi lesioni e la frattura al femore, guaribile in 40 giorni.

Periti d'accusa il dott. Accordini, a difesa il dott. Murero, P. C. avv. cav. Pollis.

Il Tribunale condanna il Trinco a mesi due e mezzo di detenzione, 150 lire di provvisionale, 50 lire di onorari e ai danni da liquidarsi in separata sade.

il processetto degli studenti a Vienna Strascico della battaglia all'Università

Condannati a lievi ammende

Vienna, 13. — Dinanzi al Giudizio distrettuale della Josefstadt (VIII distr.) si è svolto oggi il processo contro gli studenti italiani coinvolti nei recenti episodi della lotta universitaria ed in qualche conflitto che può considerarsi come uno strascico della esasperazione prodotta negli animi di italiani e tedeschi dai tumulti universitari del novembre dello scorso anno.

Il processo ha per substrato i fatti seguenti. Il 23 novembre dello scorso anno nell'aula universitaria si raccolsero parecchie decine di studenti italiani per fare una tranquilla dimostrazione a favore dell'istituzione dell'università italiana a Trieste.

Già prima gli studenti italiani avevano fatto nella stessa mattina una dimostrazione dinanzi al ministero dell'istruzione pubblica e in file serrate assi poi s'erano recati alla università, entrando nell'aula dove s'erano già raccolti studenti tedeschi in grande numero. Non andò guari che l'eccitazione degli animi, ch'era andata sempre crescendo dall'una parte e dall'altra, esplose. Dapprima s'impegnò un diverbie concitato, poi segul una colluttazione in piena regola e da ultimo rintronarono in rapida serie parecchi colpi d'arma da fuoco, che, secondo le affermazioni degli studenti tedeschi, erano stati tirati dai singoli italiani, con revolvers tenuti pronti, a ferirono parecchie persone. Molti studenti di entrambi i partiti furono feriti chi più chi meno gravemente anche da bastonate.

I feriti, sottratti al parapiglia, furono trasportati al « Caffè Wien », dove accorse la Società volontaria di salvataggio. Parecchi italiani che si diceva avessero sparato le revolverate, furono arrestati e rinviati al Tribunale provinciale sotto il sospetto di aver commesso il crimine di grave lesione corporale,

Dopo parecchie settimane gli studenti arrestati furono rilasciati a piede libero verso deposito d'una cauzione di 20,000 corone. L'istruttoria fu condotta con molta cura; dopo parecchi mesi però si desistette dalla procedura per titolo di crimine, l'incartamente processuale fu quindi passato al Giudizio distrettuale della Josefstadt, il quale procedette contro parecchi studenti italiani che presero parte attiva agli eccessi, per contravvenzione alla patente sul porto d'armi e per tentato leggero ferimento.

Gli imputati sono tutti italiani; e sono lo studente tecnico-forestale Vittorio Galvagni di Rovereto, Attilio Sabbat, Maurizio Mandel di Zara, Marino Covich di Spalato, Renato Dadich di Tsieste. Amato de Grisogono, Galvagui, Elio Meneghello, Marcello Löwy.

Il dibattimento si svolge senza grossi incidenti.

Gli imputati rispondono con franchezza e tutti sostengono la verità di aver dovuto difendersi dall'aggressione

tedesca.

Vengono sentiti il primo e il secondo bidello, uno studente tedesco di legge che si fece accusatore dei compagni di studio, perchè sono italiani ed è il tipo vero della carogna, una guardia di pubblica sicurezza.

Ed ecco la sentenza del giudice: Gli studenti Grisogono e Mandel furono condanati a 40 cor. di ammenda; Covich e Meneghello a cor. 30; Sabbat e Löwy a 10 cor.; Galvagni a 40 cor.; Dadich fu assolto.

I telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico Giorno 14 Luglio ore 8 Termometro + 17.8 Minima aperto notte. + 12.6 Barometro 756 Stato amosferico vario Vento S. Pressione: cresente Ieri vario Taperatura massima: 4.20.3 Minima + 13.0 Acqua caduta ---Media: +16.99

Un avviso alia stazione

Stamane era stato affisso presso la uscita della nostra stazione ferroviaria un cartello con questa scritta:

Gli i. r. signori che vengono a Udine in missione straordinaria per la circostanza delle manovre coi quadri, sono pregati di comportarsi con maggiore intelligenza dell'i. r. signor Mucha, onde evitare spiacevoli par-

Potrebbero poi avvertire l'i.r. Governo alleato che per la circostanza bastano le spie ordinarie.

Uno stesso avviso era stato affisso alla stazione di Palmanova. I capi stazione li hanno fatti subito ritirare. aprendo un' inchiesta.

Il saggio della "Forti e Liberi,

Ieri sera vi fu il saggio di ginnastica alla società « Forti e liberi » nella palestra di ginnastica delle scuole elementari in via Dante. Vi erano moltissimi invitati d'ambo i sessi, il Presidente della società stessa, il sig. Prefetto, il provveditore agli studi, il preside del R. Istituto Tecnico, il preside del Liceo, il capitano dei carabinieri. Il generale s'era fatto rappresentare da un ufficiale superiore, aicchè le autorità locali avevano mostrato d'interessarsi a questa festa dello sviluppo fisico.

Il programma, rallegrato dalla musica, si svolse inappuntabile fra le continue approvazioni e molte volte ovazioni del pubblico. I due picolissimi ginnasti Ridomi Tristano e Degani An tonio furono ammirati da tutti e meritarono la menzione onorevole speciale loro data per l'età.

I soci tutti si fecero molto onore per l'esattezza con cui eseguirono tutto il programma; e questo onore di valentia dei soci e degli allievi ridonda naturalmente in massima parte al bravo maestro sig. Degani, tanto zelante ed amorosonell'adempimento del suo dovere.

Alla fine della gara furono distribuiti i premi agli allievi ed ai soci, e qui ne diamo l'elenco.

Allievi. I. Premio, medaglia d'argento e diploma, Cotterli Massimo. II. Premio idem. idem. Paolini Gino.

Altre medaglie d'argento e diploma meritarono: Gozzi Giuseppe, e Danelon Lelio. Medaglia i di bronzo e diploma meritarono: Mattioni Giovanni, Michieli Pietro, Zanini Pietro, Missio Giuseppe, Cappellotto Arturo, Tirelli Emilio, Morpurgo Beniamino, e Fontana Arturo.

Menzione onorevole gli allievi: Zanini, Nodari, Varmo, Zoratti, Ronchi, Braida. Missio, Colavizza.

I sig. soci premiati furono: Mungherli Pietro, medaglia d'argento grande e diploma.

Ricobon Umberto, media medaglia d'argento e diploma.

Cosmi Giuseppe, piccola medaglia d'argento e diploma.

Meer Pietro, grande medaglia di bronzo e diploma.

Venier Luciano media medaglia di bronzo e diploma.

Ai sigg. Poppelmann Giovanni, Degani Ugo, Alessio Gino, Folgherano Pietro, Caterossi Giuseppe, essendo concorrenti fuori gara, vennero assegnati premi speciali.

Ed il premio unanime e caloroso alla brava società furono inben nutriti applausi degli intervenuti.

UN PAZZO CHE FERISCE

Il ferimento

Ieri sera verso le ore otto mentre il vigile Trevisan usciva dall'ufficio veniva assalito e ferito con un colpo di coltello al torace dal custode dell'Asilo notturno. Feruglio Luigi.

Passato il primo momento di stupore il Trevisan respinse l'assalitore, che già prestavasi a vibrargli un secondo colpo, · retrocedendo fin presso l'uscio dell'ufficio chiamò i suoi colleghi.

In suo soccorso mossero i vigili Sgazzutti, Tolazzi e Buiatti. Quest'ultimo, vedendo il Feruglio armato di coltello, con un forte colpo di bastone al polso gli fece cadere l'arma.

La lotta per impossessarsi del feritore fu breve poiche, questi come inebetito si lasciò prendere e condurre in ufficio ove fu perquisito.

Oltre al coltello, foggiato a stile, il Feruglio aveva nelle tasche un trincetto da calzolaio, e nascosto sotto il panciotto un lungo coltello da salumaio.

Nelle tasche aveva inoltre un portafoglio contenente un Cristo avvoito in un foglio di carta, una tabacchiera una dottrina Cristiana, un'orologio e un notes.

Interrogato sul suo insano atto rispose con parole sconesse dimostrando come la sua mente fosse ottenebrata. Disse solo che aveva intenzione di uccidere un vigile, non quello che aveva

.Il suo nome lo aveva registrato sul libretto di note. I propositi suicidi del feritore

Abbiamo sfogliato il libretto di note

e in una pagina troviamo le seguenti righe: - Guardia Luigi che sta a San Got-

tardo in giardino ho perso la vita. 7 luglio ore 7 112. E nella pagina seguente:

Non gò il coraggio del mio suicidio ma cerco almeno quel che.... fece fare

13 luglio. Poscia scriveva le seguenti lines che dimostrano come egli fosse assalito da una mania di persecuzione:

Il bersagliato delle guardie vigili da circa quattro anni o più à deciso di togliersi la vita, Causa sua Monaro, per mezzo vice ispettore perchè sempre col bersagliarmi perchè non poterono otenere il alogio come le guardie di pu-

blica sicurezza in base al regolamento. Quel strigamento che mi anno fatto col chiamara: Feruglio cosa fai?

Scrivo a mente serena Feruglio Luigi. Infine si leggevano le seguenti righe: Domando perdono prima alla mia moglie secondo ai miei superiori e amici. Come mia moglie l'impressario Sanutto Adolfo.

I precedenti del Feruglio

Il disgraziato Feruglio, otto o nove anni fa fu dovuto ricoverare nel riparto maniaci del nostro ospitale avendo dato segni di alienazione mentale. Credeva di vedere il diavolo e le

streghe e di avere commercio con loro. Anche in allora aveva dei furori omicidi. La causa che lo trasse a guesta triste fine fu il vizio di bere bevande spi-

Ciò che dice la moglie

Abbiamo interrogata ieri sera la moglie del Feruglio. La povera donna, mezzo inebetita, a nostra domanda disse che il marito lungo tutta la giornata non aveva dato segni allarmanti.

Solo si lagnava di vedere dinanzi. agli occhi delle cose brutte e spaventose. Essa lo tranquillò dimostrandogli l'assurdità di tali visioni. Parve si fosse convinto e si rimise al lavoro mantenendosi però sempre chiuso e taciturno.

Lo stato del ferito Il vigile Trevisan fu all'Ospitale a farsi medicare. Il medico di guardia gli riscontrò una ferita da punta al torace sinistro, giudicandola guaribile in cinque giorni.

Il Feruglio fu ieri sera interrogato da vice commissario Marpillero, e stamane fu passato al Manicomio.

L'incontro col messo Monaro Il Feruglio aveva alle 7 112 di iersera trovato il messo (ex vigile) Monaro in via Daniele Manin.

Il Monaro, che si trovava con persona amica e che si recava allora al

quotidia Credi ranno (suntiva dail' Ist Dopo e tutti graditi ranno

I W

Il co

(servizi

Bottoco

A_n per

ed aut

prano !

Cinematog

poiche da

incontrato

rola e pro

al cinema

l'atto paz:

e, prima,

urbana o

Feruglio

Entran

yayasi il

tolo, indi

Ecco, Q

colpire p

via Mani

ma sicco

matograf

fare ness

Il Mon

gastu co

no te go

grazia ?

me mete

ma quel

lo go da

L'Ese

Stato m

nato a

manovr

Egli st

ultime d

sime gr

Stato m

Udine

La no

« L'av

di P. S.

Il Feru

Il Mona

gegeori venire per il Come volonts s pren vre, de ogai ra ារ ន V- C. 4 Italian quindi esso in sollecit

stesso

disposi

vre de

verrà

apposi Sottoc Ai a litare liera, zina e l'Amm in ferr della : viceve

Cor 14 ha tante getti d del nu dimen Ast eser

tario dott. vanni Mo Fioret stra o Devasi all'uffi stazion diaca

Al me chiama che di famigl Alb concer Fra

che a e figli Fr

nata e

Ciliegi Pere Albicoc Prugue Peache \mathbf{Pomi} Fragole

Cinematografo, vedutolo lo fermò e noiche da circa due anni non lo aveva ncontrato gli disse: Gigi come vala? Il Feruglio lo fissò, non rispose parola e prosegui verso Piazza V. E. Il Monaro, dopo la rappresentazione

nedaglia

aglia di

laglia di

nni, De-

gherano

ndo con-

issegnati

roso alla

triti ap-

URBAND

nentre il

o veniva

coltello

iotturno,

stupore

, che già

do colpo.

scio del-

ili Sgaz-

t'ultimo.

coltello,

al polso

feritore

inebetito

in ufficio

stile, il

un trin-

sotto il

salumaio,

un por-

avvolto

acchiera

rologio e

atto ri-

iostrando

enebrata.

ne di uc-

he aveva

strato sul

o di note

seguenti

San Got-

a vita. 7

suicidio

fece fare

lines che

vigili da

i togliersi

er mezzo

npre col

rono ote-

ie di pu≔

olamento.

nno fatto

dio Luigi.

nti righe:

mia mo-

i o amici.

o Sanutto

970g O O

el riparto

endo dato

olo e le

con lore.

furori o-

uesta tri-

ande spi-

ra la mo-

a donna,

nda disse

giornata

e dinanzi

spaven-

trandogli

e si fosse

mante-

aciturno.

spitale a

guardia

punta al

guaribile

terrogato

'o, B sta-

li iersers

onaro in

con per-

allora al

naro

ie

fai ?

glio

ritore

al cinematografo, venne a sapere dell'atto pazzesco compiuto dal Feraglio e, prima, si recò all'ufficio di Vigilanza urbana ove apprese l'intendimento del Feruglio contro di lui, poi all'ufficio

Entrando nella stanza in cui trovavasi il Feruglio, questi appena scortolo, indicandolo agli agenti esclamó: «Ecco, quello li era quello che volero colpire per il primo.

L'avevo trovato alle 7 o mezzo in via Manin e avrei potuto fare il colpo ma siccome stava per andare al cinematografo con un amico non ho voluto fare nessuna confusione! >

Il Monaro allora: Ma perchè Gigi la gastu con mi? Cossa te go fatto? Se no te go mai fatto neppur una malegrazia? Ed il Feruglio: Eh senti: i me meterà in preson, farò la condanna ma quel che xe scritto sul bigliettino lo go da completar. E ti per il primo.

Le manovre coi quadri

L'Esercito dice che il capo dello Stato maggiore generale Pollio è tornato a Roma dall'aver assistito alle manovre coi quadri nell'alto Friuli. Egli sta ora occupandosi di dare le ultime disposizioni per attivare le pros sime grandi manovre.

La notizia non è esatta. Il capo dello Stato maggiore generale è tuttora Udine e stamane ha presieduto alla quotidiana esercitazione.

Crediamo che le esercitazioni finiranno domani con una conferenza riassuntiva del generale Pollio nella sala deil' Istituto Tecnico.

Dopo la conferenza i signori generali e tutti gli ufficiali, nostri desiderati graditi ospiti da venti giorni, ripartiranno per le rispettive sedi.

rolentari ciclisti alle grandi manevre

Il comando del corpo di stato maggiore (servizi automobilistici) rivolge invito al Sottocomitato Nazionale di Milano V. C. A., perchè i reparti di volontari ciclisti ed automobilisti da questo dipendenti aprano la inscrizioni tra i volontari pos sessori di motocicletta cho vogliano intervenire alle grandi manovre annunciate per il prossimo settembre nel Veneto.

Come è note, ancha lo scorso anno i volontari motociclisti vannaro chiamati a prender parte attiva alle grandi manovre, dove compirono un servizio, sotto ogni rapporto, degno di encomio. Il Sottocomitato di Milano del corpo

V. C. A. (con sade presso il Touring Club Italiano, via Monte Napoleone 14) invita quindi i Comitati provinciali e locali da esso indipendenti perchè colla maggiore sollecitudine notifichino al Sottocomitato stesso i nomi dei volontari motociclisti disposti a partecipare alle grandi manovra del settembre : la loro inscrizione verra quindi regolarizzata mediante gli appositi moduli che si trovano presso il Sottocomitato.

Ai volontari motocic'isti l'autorità militare corrispondera un'indennità giornaliera, una indennità chilometrica, la benzina ed i lubrificanti. A carico pure dell'Amministrazione militare sarà il viaggio in ferrovia del volontario ed il trasporto della macchina al luogo delle manovre e viceversa.

Consiglio comunale. Alle ore 14 ha luogo la straordinaria e importante seduta del Consiglio. Fra gli oggetti da trattarsi vi sono la costruzione del nuovo Palazzo degli Uffici, l'ingrandimento nel Collegio Di Toppo ecc.

Associazione Commercianti, esercenti e industriali. A segretario dell'Associazione in luogo del dott. Zurma, venne assunto il sig. Giovanni Giacomini.

Morte improvvisa. Il sig. Carlo Fioretti, noto commissionato della nostra città, questa mane mentre disponevasi a lasciare il letto per recarsi all'ufficio, che teneva di fronte alla stazione, venne colpito da paralisi cardiaca e spirò senza pronunciare parola. Al medico dott. Borghese mandato a chiamare e subito venuto, non rimase che di constatare il decesso. All'afflitta famiglia le nostre condoglianze.

Albergo Nazionale. Questa sera

concerto delle Dame Berlinesi. Fra due signore:

- Come fai ad essere sempre petti-

nata cost bene? - Uso un leggiero cripon in seta che acquistat nel negozio E. Petrozzi

e fight! Mercati d'oggi

	,, ,,,	
Frutte	al Quintale	
Ciliegie	da L.	12 n 22
Pere	27	13,- n 3U,
Albicocche	n	20 n 40
Progne	ກ	8 n 18-
Pesche	17	25 " 40
Pomi	17	15 n 16
Fragole	T	80 - n 1 -

Arte e Teatri

Un palco di suonatori crollato ai Rizzi

Ci scrivono: Sul piazzale della Chiesa dei Rizzi, su apposito tavolato, le danze fervedano animatissime.

Le coppie ansimanti roteavano al lento ritmo dei valzer insbriandosi. Quand'ecco un forte seriechiolio copri il motivo del ballabile che ai spense in una confusa discordante strimpellata, seguita da un tonfo.

Vi fu un fuggi fuggi generale, il palco dell'orchestra era crollato travolgendo nella caduta i poveri suonatori.

Passato il primo momento di paniso, tatti si precipitarene in soccorso dei diagraziati, che impigliati, come pulc ni nella stoppa, fra le assi e i tenlin ggi. non potevano salvarsi.

Si solleva una tavola ne osce il secondo violino sbuffando, ha tra le mani il prezioso stradivario ma ahime ridotto a un fastello di legna inutili. Il salvataggio continua, ecco la cornetta, la viola, il trombone, il terzo violino, il clarino,...

Son tutti? No! mancano il primo violino e il contrabaggo. Un paio di scarpe spuntano di sotto

alle travi. Si tira, le scarpe escono, ma... il loro possessore non c'è.

Egli è però, scalzo, confuso tra la folla. Tutti si danno, come un solo nomo alla ricerca del contrabasso. Le tavole vengono sollevate, riposte, ma del suonatore nemmeno la traccia.

Che sia rimasto inghiottito fra i vortici del roiello che corre li presso? Pos-

Ma seco che lo strumento, abbandonato in un canto si agita.

La folia vi è sopra, lo rovescia e il suonatore compare rannicchiato nel veutre síondato dello etrumento.

L'apparizione è accolta da una risata omerica che si propaga dai vicini at più lontani e coes ha fine il tragico fatto.

ULTIME NOTIZIE Per il salvataggio d'un prefetto

Roma, 13. - Si è voluto dare grande importanza politica a un colloquio fra Giolitti e Fortis avvenuto ieri a Palazzo Braschi. Ma si assicura che i due illustri parlamentari non possono aver trattato della situazione politica, se non per incidenza.

Il vero motivo della visita dell'on. Fortis al Presidente del Consiglio devesi ricercare nel desiderio del dep. di Poggio Mirteto di salvare ancora una volta il comm. Palumbo Cardella, un ottimo sbratta carte, che fu suo segretario particolare e che nominato prefetto fece cattiva prova dappertutto. Ora è a Chieti e si trova con tutta la provincia contro.

Altra volta ed altrove si sono visti di questi funzionari bravi, preziosi, quande lavorano sotto ordine, come strumenti d'una mente superiore, ma inetti quando devono governarsi e governare da sè

UN CONVEGNO SUL GARDA

Milano, 13. - La Sera riporta con molta riserva la notizia che durante la visita di Re Vittorio alle città e paesi del Garda, in occasione delle grandi manovre, un Arciduca austriaco verrà a salutare il Sovrano d'Italia. Probabilmente sarà l'Arciduca Eugenio comandante del corpo d'esercito del Tirolo: pare, però, dice la Sera, che voglia assumere l'onorifica missione il Principe ereditario Arciduca Francesco Ferdinando.

Le aste non si indiranno

Roma, 13. - La Rassegna dei lavori pubblici occupandosi ancora di quel che è avvenuto per le convenzioni marittime, scrive:

« Nei circoli bene informati non si crede affatto che il governo voglia iniziare, in argomento, nuove trattative e con nuove Società; nè si crede che vengano indette le aste; così come fu annunciato dall'on. Giolitti alla Camera. E' invece opinione diffusa che con una proroga delle convenzioni ancora in vigore, si voglia arrivare all'esercizio di Stato.

Un colpo di mano del Reghi

Il sultano di nuovo in fuga?

Madrid, 13. — Il Liberal pubblica un dispaccio da Ceuta dicente che da lettera pervenuta da Teutan si è appreso che il Roghi alla testa di parecchte tribu assali Fez, e riuscì ad entrare in città con un numero abbastanza ridetto di partigiani. Gli assalitori saccheggiarono i negozi; i mercanti fuggirono a Mequinez. Igno-

rasi la sorte di Mulay Afid e il risultato finale della lotta. La notizia del bombardamento dei duars Beni Said e da parte della cannoniera Maria Molina è ufficialmente confermata.

Dichiarazione di guerra? La Belivia contro l'Argentina o il Perù

La Paz, 13. - Violente dimostra: zioni della stampa e del pubblico decisero il governo boliviano a rifiutare di accettare la decisione arbitrale del Presidente dell'Argentina circa la questione della frontiera fra il Perù e la Bolivia. Questa decisione è considerata in alcuni circoli come l'equivalente di dichiarazione di guerra. Disordini gravi continuuno a verificarsi. Le legazioni del Perù e dell'Argentina sono fortemente sorvegliate da 500 soldati di cavalleria. I peruviani cominciano ad emigrare. I ministri del Perù e dell'Argentina attendono istruzioni definitive dai rispettivi governi.

La morte d'un fratello del Sultano Costantinopoli, 14. (ore 8) - Suleiman pascià, fratello del Sultano è morto stanotte.

Continua il combattimento nelle vie di Teheran

Teheran, 14. (ore 8) - Vivo fuoco di fucileria è continuato ieri nel pomeriggio. I residenti stranieri non vengono molestati.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio del valori pubblici e dei cambi

Obbligazioni

Cartelle

Cambi (cheques - a vista)

Cassa risp., Milano 4 % > 510.-

Ist. Ital., Roma 4 % > 509.--

> > 5°/₀ > 514.50

> 4 1/2 0/4 > 520,—

del giorno 13 luglio 1909

3 1/1 0/0 (netto) .

3 %

Mediterrance 4 %

Italiane 3% .

Rendita 3.75% (netto) .

Ferrovie Udive-Pontebbs .

Francia (oro) .

Londra (sterline) .

Austria (corone) .

Rumania (lei) . .

Dott. I. Furlani, Direttore

dalla partecipazione di nomina.

Giovanni Minighini, gerente responsabile

Comune di Torreano

Avviso di concorso

al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico. Sti-

pendio L. 3000 netto, alloggio gratuito ed

altri diritti come da capitolato in corso di

Assunzione del servizio entro dieci giorni

A richiesta degli aspiranti, copie del capi-

tolato sono disponibili presso questa Segre-

Torreano di Cividale, 25 giugno 1909. Il Sindaco

D.r E. de Senibus

CASA DI CURA

per le malattie di:

Naso, Gola

Orecchio

del cav. dott. Zapparoli

specialista (apporta em decrete della R. Frahitura)

Udine, VIA AQUILEIA, 86

Visite tutti i giorni

Camere gratuite per malati poveri

Telefono 517

A tutto luglio 1909 è aperto il concorso

Germania (marchi) .

Pietroburge (rubli) .

Nuova York (dollari)

Turchia (lire turche)

approvazione.

teria.

Meridionali

Cred. Com. Prov. 3 3/4 0/0. . .

Fondiaria Banca Italia 3.75 % .

(Stefani)

L. 104,28

L. 504.59

> 36t.75

■ 5°6.50

■ 508,59

L. 498 50

L. 100.21

25.24

123.49

105.20

285.84

99,20

5.16

359,75

103.58

per Chirurgia Generale

Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due o un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone.

Direttore: Dott. M. COMINOTTI Segretario: Rag. G. B. CACITTI

LA CURA

più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è

a base di

premi assegnati al Preatito a Premi della Repubbliga di San Marino. 200,000 Nella estrazioni da farsi 100.000 al 30 giugno e 31 dicem-

bre, come è indicato sulle 20,000 obbligazioni, se ne devono 15,000 anoura sortaggiara 10,000 49,800 per l'Importo di 2,500 lire 8,190,000. 1.000 \ Il piano del prestito as-500 I sigura una vincita a cia-

250 Isouna discina di obbliga-200 zioni e garantisce che 125 dieci obbligazioni di die-100 'oine diverse devono vincere 1,525,000 lire. — Domandate il programma detiagliato alla Banca Casareto di Genova, assuntrice del Prestito, alla Banca Russa per il commercio estero, e alla prino pali Banche, Casse di risparmio, Banchieri

lire 285. Sollecitate le richieste perchè poche ob bligazioni e diecine di obbligazioni rimangono disponibili.

e Cambiavaiute che vendono le obbligazioni

a lire 28.50 e le diecine di obbligazioni a

In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti u

Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio. 人的证明,他们也没有是自己的。 第一个时间,我们就是一个时间,我们就是一个时间,我们就是一个时间,我们就是一个时间,我们就是一个时间的。

CASA DI SALUTE del Dottor

-(TOLMEZZO)-

Ostetricia - Ginecologia

Ferro-China-Rabarbero tonico digestivo ricostituente

NON ADOPERATE PIU' TINTURE DANNOSE ricorrete alla VERA INSUPERABILE

TINTURA ISTANTANEA (Brevottata) Premiata con Medaglia d'Oro all' Esposiz. Campion. di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re bottiglio 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono ne nitrato o altri sali d'argento, o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio: no altre sostanze mine-

rali nocive. Udine, 13 gonnaio 1901. li Direttore Prof. Nallino Unico deposito preeso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Kaliderma Falcomer Polvere antisettica Unico rimedio per chi soffre di sudore ai piedi

Rag oniere praticissimo

cercasi da primaria Ditta cittadina. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C.



Principale Stabilimento L. CUOGHI

Via della Posta N. 10 - UDINE

Unica Rappresentanza dei celebri pianofort HUPFER e KRAUSS Organi - Armoniums - Piani melodici

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA HODARI con consulenza dei primari medici

e specialisti della regione --- (C) ---PENSIONE | CURE FAMIGIJARI

Massima segretezza —

UDINE - via Siovanni d' Udine, 18 - UDINE

Telefono N. B24

MALATTE MERVOSE

D.r Prof GIUSEPPE CALLIGARIS Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma

AUGUSTO

Biciclette PEUGEOT

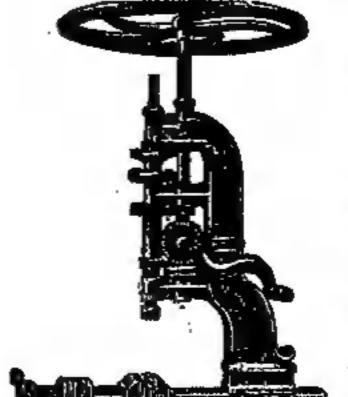
Biciclette O. T. A. V. (Türcheimer) Riciclette LABOR

Biciclette F. I.V. A. L. ed altre

Deposito e vendita esclusiva della Bicicletta con motore Management And Company

NB. - Si vendono anche motori soli. - Chiedere catalogo.

C. FACILIVE Via Bartolini - UDINE - (casa propria)



DEPOSITO MACCHINE - ACCESSORI TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma

- FUCINE E VENTILATORI Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. Cinghie, olio e grasso lubrificante. - Misuratori di petrolio. - POMPE d'ogni sistema. --Impianti d'ACETILENE.

NOVITÀ

Al principale negozio pianoforti, strumenti e musica di

Camillo Montico

in via della Posta 20 sono arrivati i nuovissimi dischi per GRAMMOFONO con la Canzomette triestine s Villotte frinlane.

Piazzale 26 Luglio U DINE Casa di cura - Telefono 3-38

UDINE - Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette ATALA

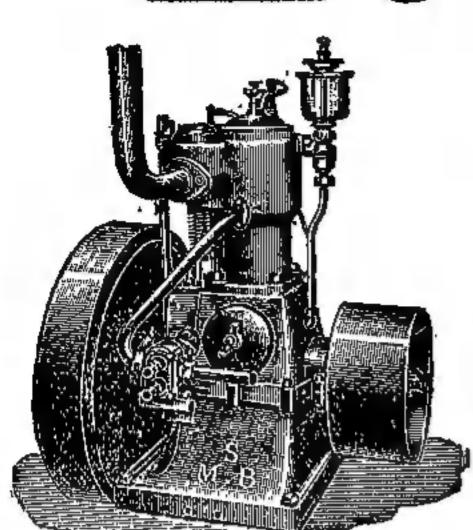
Splendide Biciclette popolari L. 160 con garanzia

Dirigorsi esclusivamente all'Ufficie d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, Via S. Paole, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Pis and Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA. Via di Pietra, 91 — VERONA, Vis S. Nicolò. 14 - PARIGI, 14, Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea e spazie d lines di 7 punti - Corpo del giornale L 2 - la riga contata.

JOCOMONIII



Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue rinomate e premiate

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI.,

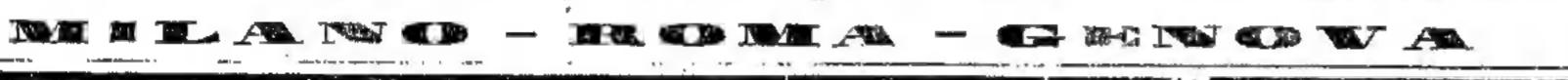
Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

il tonico ricostituente sovrano

Un flacone Idem per posta Quattro flaconi

FRANCO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. MANZONI e C.





eccellente con ACOUA DI NOCERA-UMBRA

u Sorgente Angelica n

F. Bisleri e C. - Milano

all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito.-L. 1.50 cadanuno, franco per tutto il regno L. 1.90 - Vendi ta

Capitale L. 60,000,000 Interamente versato Rappresentanza Sociale di Odine, Via I quileia, 94

SERVIZI POSTALI

per le AMERICHE, le Iudie, Massaua, l'Africa Mediterranes. Napoli, Palermo, Tunisi, la Gregia, Smirne, Salonicco, Costantino. poli, Constanza, Galetz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica - Riscaldamento - vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico I grandiosi e celeri vapori

Re Vitterio - Regina kleus - Duca degli Abrozzi - Duca di Genova che non si sono iscritti al Naviglio anciliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.

Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1/2, DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p.

Per informazioni ed imbarou rivolgersi al sig. ANTONIO PARETT - Via Aquileia 94 - Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorigzate dalla Società non vengono riconosciute.

- ACCADEMIE SCIENTIFICHE (Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d' Oro)

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio Cura razionale approvata delle Accademie de Medicina — - e adott ta negli Ospedali, nei San tori e nelle Casa di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

Prezzo cent. 70 la scatela, per posta cent. 85 Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, vi di Pietra, 91 : Genova, Piassa Pontane Marose.

Le Bronchiti, l'Influenza, le Affezioni laringo tracheali, la tubercoloni polmonare incipiente, le Pleuriti, le Pertossi (tossi convulsive ostinate, tosse Asi-



tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia NIAIIDIFASSI di A. MARZONI & C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Chassis 2...-30 HP. sempre pronti Consumo benzina cent. 7 112 per chilometro

CALLIBTA

munito di numerosi Attestati Medici

comprovanti la una idoneità.

UDINE - Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

of the Comment of the

MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo Società Meccanica Bresciana - Brescia

A ESCOLANDO al Caffé un poco di Rhum stravecchio vero della Giam-M maica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltro ogni di e corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11,

TA CASA A. Manzoni e C., chim. farm., Milano, Roma, Genova, vende d tutte le specialità medicinali ed articoli di chirergia.

ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Anno .

ASSO Udine a tutto il Re Per gli giungere le postali mestro in Pagame: Numero s

N'en La Stefuni Roma, nistri nella li proporre tato Calissa minister Questo t tette le die ziale del G L'on. Gio della Camer fiducia, sull Di front

Ministero, sata legisla di fronte Tribuna cercavano situazione di quei su ai quali de litica fort Con la piemontes

pareva non

rino, egli mento, ag **O**TOIRSU08 marittim**e** il suo app e che egl l capo ve maggiora si oserà c Fino a riapre ed

e dimissi

continuar alla testa Auguri penta del abbia a tacere il : di questa cere agli (e sono e ranza), no sempre p parlamen

Perchè sta: che a una fo un proge peggio c tantissim Un b Firenze democrati

del candi sostengon In segu teranno in fra il si: Masino. Il bloce Quest

Roma,

state pres anti que locato a lermo è domanda SEN

Nuove inf

Roma, Blaser generale disegno d economic nominale segreto (per alzata Si disci

vori publ zione rif per la der

Betton che è all'